

Web source:

Industria valvole a pieno regime: «Produzione venduta fino al 2024»

Made in Italy

Italia primo produttore Ue, con oltre 210 imprese e un fatturato di 2,7 miliardi,

Presentata la fiera **IVS** organizzata da Promoberg e Confindustria Bergamo

Giovanna Mancini

«Un flusso di investimenti così non si è mai visto. Veniamo da due anni davvero difficili, ma ora stiamo vivendo un'ondata di piena. Abbiamo fatto un record di ordini nel primo semestre del 2023 e già quest'anno vedremo la svolta, ma l'onda lunga arriverà al 2024. In soli sei mesi abbiamo raccolto ordinativi per 200 milioni di euro». Fabio Brevi è group managing director di OMB Valves, con sede a Cenate di Sotto, nel Bergamasco, provincia che concentra il 90% della produzione nazionale di valvole Oil&Gas. Il settore, che conta in Italia oltre 210 imprese, 9.300 addetti e un fatturato di 2,7 miliardi di euro nel 2021, ha sofferto molto gli effetti sia della pandemia, sia della guerra, ma ora è in decisa ripresa.

Lo testimoniano le parole degli imprenditori presenti ieri alla presentazione della quinta edizione di **IVS - Industrial Valve Summit**, la fiera di settore organizzata da Confindustria Bergamo e Promoberg, in programma il 15 e 16 maggio 2024. La giornata è stata infatti l'occasione per presentare, oltre alle tante novità

dell'appuntamento fieristico, anche l'aggiornamento 2023 dell'Osservatorio **IVS-Prometeia** sull'industria delle valvole Oil&Gas, che conferma la dinamica positiva avviata già nel 2022 e più evidente quest'anno.

Gli ultimi dati disponibili sono relativi al 2021, quando le imprese italiane del comparto stavano ancora colmando il divario con i livelli pre-pandemici, con un valore della produzione ancora in calo del 18% rispetto al 2019, spiega il curatore dello studio Giuseppe Schirone. Nonostante il calo, tuttavia, l'Italia si conferma leader in Europa per produzione di valvole Oil&Gas, con il 34,2% del valore, contro il 28,3% della Germania e il 7,3% della Francia. La situazione è migliorata già nel 2022, grazie soprattutto alle esportazioni, pari a 3,2 miliardi, che tuttavia restano inferiori di un punto percentuale rispetto al 2019, mentre nello stesso periodo di tempo l'export globale è aumentato del 16,6%, a quota 35,6 miliardi di euro. Un divario che si spiega soprattutto con la composizione geografica delle esportazioni, con i produttori italiani storicamente sbilanciati verso la Russia. L'Italia - che resta comunque il terzo esportatore mondiale di valvole, dietro Cina e Germania - ha perso quote di mercato anche in Arabia Saudita, dove le esportazioni di valvole italiane sono crollate del 30% rispetto ai livelli pre-pandemia, a favore dei competitor cinesi.

«L'Italia sta facendo un po' più fatica a riprendersi rispetto ad altri Paesi, soprattutto asiatici, però il settore è in forte ripresa, grazie al rilancio degli investimenti, anche dei clienti italiani come Eni e Saipem. Prevediamo quest'anno di tornare sopra i



La manifestazione. Il 15 e 16 maggio 2024 torna a Bergamo **IVS - Industrial Valve Summit**

200 milioni di euro di fatturato», dice Luca Ruggeri, chief commercial officer di Valvitalia, uno dei più grandi gruppi del settore, controllato al 75% da Cdp. Molte imprese hanno compensato il calo sul mercato russo diversificando i Paesi di destinazione. Come la Starline di Costa di Mezzate, che esporta circa il 90% della produzione: «Abbiamo superato i livelli del 2019 e prevediamo di chiudere l'anno a 35 milioni, contro i 32 del 2019, grazie soprattutto alla forte domanda dall'Asia-Pacifico e dall'area del Golfo», dice l'amministratore delegato Marco Ghilardi. Altre, come OMB Valves, stanno entrando nel mercato dell'idrogeno, che apre grandi opportunità per il futuro.

Opportunità di cui sarà specchio la prossima edizione di **IVS**, dice Dario Tognazzi, consigliere Promoberg per Confindustria Bergamo: «Cresce in numerosi mercati una supply chain sempre più caratterizzata da innovazione e qualità».

RICERCA PROMETEIA
Nel 2021 non ancora recuperati i livelli pre-pandemia, ma dal 2022 la situazione è cambiata
GIUSEPPE SCHIRONE

NUOVE OPPORTUNITÀ
Oltre a diversificare i mercati, investiamo sulle nuove frontiere, come l'idrogeno
FABIO BREVI (OMB)

© PROMOBORG/OMB RISERVATA